

L'Isorno 'sfocia' a Trento

Riconoscimento internazionale per gli enti onsernonesi

La battaglia di una piccola comunità di valle a tutela del proprio corso d'acqua, difeso a denti stretti dalle mire di sfruttamento energetico da parte di un'azienda privata ossolana. Come sempre in queste circostanze, buona parte del merito nella riuscita va riconosciuto a quelle – poche – persone pronte a dedicare buona parte del proprio tempo libero alla causa del bene comune, animate da una vera passione nel tener vivo il paese e il territorio.

Uno sforzo ripagato, stavolta, con un riconoscimento internazionale di prestigio: il “Premio internazionale civiltà dell'acqua Renzo Franzin”. A riceverlo, a Trento, il 27 e 28 gennaio, saranno i rappresentanti di tre istituzioni dell'alta Valle Onsernone e di una della vicina Valle Vigezzo: il Comune di Onsernone, il Patriziato di Comolengo, l'Associazione Amici di Comolengo e il Comune di Craveggia.

La loro mobilitazione, supportata da altre persone (e rappresentanti politici) delle varie comunità, come noto, ha portato all'abbandono, da parte dei promotori, del progetto di una centrale idroelettrica nel fiume Isorno, sullo spartiacque italo-svizzero dell'alta Onsernone. Un impianto che, se realizzato, avrebbe arrecato danni importanti all'ecosistema fluviale. Alla luce di questa minaccia, enti e associazioni erano subito insorti, raccogliendo adesioni e

facendo arenare – anche attraverso un gran *battage* mediatico – un progetto di captazione speculativo che avrebbe alterato l'ambiente incontaminato di un'area molto apprezzata come quella dei Bagni di Craveggia. Con conseguenze non trascurabili anche fra i rapporti di buon vicinato che intercorrono tra l'Italia e la Svizzera (si erano sfiorati addirittura i toni di un incidente diplomatico).

L'acqua che unisce

Spenti i rischi di un “conflitto” per l'acqua, le due comunità transfrontaliere, da sempre pronte a collaborare, intendono continuare a farlo cooperando allo sviluppo di progetti basati su una vera sostenibilità ambientale. Uno di questi, inserito nell'ambito delle iniziative Interreg, porta il titolo “Frontiere di acque e di pace” ed è stato ritenuto meritevole dalla giuria del concorso Premio internazionale civiltà dell'acqua, con sede a Trento, che lo ha selezionato tra diversi altri lavori presentati. I rappresentanti di Comuni, Patriziato e Associazione riceveranno l'ambito riconoscimento al termine del convegno internazionale “Green energy-Energia verde e sviluppo sostenibile nelle Alpi”, in programma il 27 e 28 gennaio.

D.L.